



**Montepulciano** Giovanna Marini ha presentato la sua nuova opera lirica: uno spettacolo pieno di ironia

## Ma non fidatevi dell'imperatore

Dal nostro inviato

MONTAPULCIANO — Certo, quando Luca Patella, pittore (è suo il bel manifesto del Cantier), parla di Montepulciano come di un Montepulciano, c'è da starlo a sentire. Aggiungiamo che l'ottavo edizione del Cantier era dedicata al pioniere e al trasgressore, si capirà come la «follia» sia stata di prim'ordine, una follia pura, «razionale», coinvolgente altre follie che, poi, portano avanti il mondo.

Vi par poco che Marcel Marceau si stabilirà qui, per tenere una sua Scuola d'arte minima?

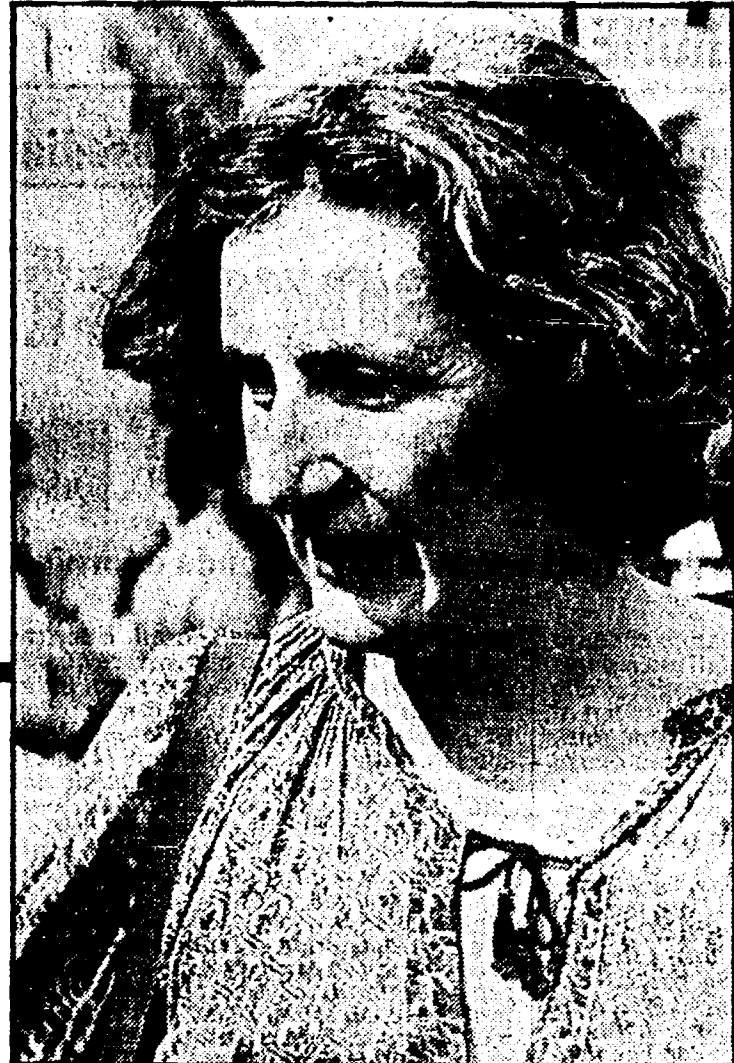
Vi par poco che un Don Giovanni, degno di stare in testa alla classifica delle migliori edizioni di questo capolavoro mozartiano, si sia dato qui, combattendo anche contro l'«inagibilità» del Teatro Poliziano, peraltro, piccolissimo? E qui è venuto a dare spettacolo, da Luca, il «Teatro Del Carretto», con burattini e attori fantasticamente circolanti in una sorta di grosso armadio a tante ante, pieno di sportelli, che custodisce e svela i segreti del mondo. La fiaba di Biancaneve — ripresa dal racconto di Grimm — ha toccato momenti magici di tecnica e di poesia del teatro, con i piccoli nani (sono entrati in sala come grandiosi eroi mitologici, sospinti da una «colonna» di Sibellus) avvolti poi — e avvolti il pubblico — in un seguito di meraviglie spinoziane da Grazia Gregori, Anna Del Bianco, Maria Massaghi, Claudio Di Paolo, Maria Teresa Crisanti, Fabrizia Nicolai, Grazia Cipriani.

E qui, a Montepulciano, dopo avere speso per tutte le manifestazioni in programma, l'orchestra del Cantier — giovani che non conoscono tregua — si è congedata con una intensa esecuzione della Terza di Mahler, la più lunga e complessa delle Sinfonie mahleriane, piena di «racconti» calidamente rievocati in San Biagio da Jan Latham-Koenig, direttore d'orchestra di spensierissima tempra.

Sono intervenuti i pueri cantores di Plesole, il coro femminile di Colonia, il contralto Anna Vandi nel penetrare, dopo le esplosioni dei corni, ciò che raccontano i fiori del bosco, gli animali della foresta, gli uomini, gli angeli, e infine, ciò che racconta l'amore. Un finale di Sinfonia e di Festival quale, altrove, non se ne ha l'idea. E qui, ancora, Luca Lombardi ha rievocato la fioritura del Cantier con i problemi della musica, che sono sempre tanti, e riflettendo contraddizioni di paese meno educato musicalmente, il nostro, è poi, stranamente, il più ricco di compositori e questioni connesse agli interventi dell'artista in campo sociale e politico.

Qui, infine, Giovanna La Pazzia o Giovanna Marini che sia (è ricca di quella «pazzia» che non perdona), parlando da Avignone, ha presentato la sua nuova opera lirica, *Il regno dell'imperatore*.

Si è subito inserita, Giovanna, a suo agio, nella «follia» di Montepulciano, una sua idea fissa di quel che



### Nozze per la «fidanzata» di Superman

PARIGI — Matrimonio a Parigi per Margot Kidder, la «fidanzata» di Superman: l'attrice canadese (35 anni) famosa soprattutto per il ruolo di Lois Lane, aggressiva giornalista innamorata di Superman, interpretata a fianco di Christopher Reeve nel due film ispirati al fumetto americano, si è sposata con Philippe De Broca, il regista francese (50 anni) autore dell'«Uomo di Rolo», «Il magnifico» e «L'aficano». De Broca è al suo secondo matrimonio, la Kidder al terzo.

Accanto Giovanna Marini che ha presentato al «Cantier» di Montepulciano la sua nuova opera «Il regno dell'imperatore». In basso: Gustavo Mahler di cui è stata eseguita la Terza sinfonia



può e dev'essere la musica. Dopo le sfilate popolari, «anonime» (anonimo, dice, deve avere alle spalle tanta storia da essere già in sé un evento), la Marini svolge ora un suo linguaggio che va oltre lo standard convenzionale. Avendo a disposizione certi cantori e certi strumentisti (quelli della Scuola popolare di musica del Testaccio, a

Roma), ha inventato un libretto e una musica che sono diventati un'opera. Non sempre accade. Lei stessa dirige ed entra nello spettacolo come voce di «disturbo», a dare il sale e il pepe agli eventi scintillanti e musicali. E un'opera per strumenti a fiato (fiati sono anche le voci) che, eseguita tutta d'un fiato, lascia senza fiato. Non è un bi-

### Coppia Redford Duvall per «The natural»

LOS ANGELES — Film in coppia per due Robert del cinema americano: Redford e Duvall stanno girando «The natural», una pellicola diretta da Barry Levinson, le cui riprese sono iniziate il 1° agosto. Il film si ispira ad un romanzo di Bernard Malamud ed è la storia di un cronista sportivo (Duvall), che indaga e scrive sulle attività di un campione di baseball degli anni Trenta (Redford).

durante il primo viaggio (ne fanno tre, senza portarne a termine nessuno), sorgono i litigi che mettono in dubbio la bontà dell'idea. I dubbi nascono da una serie di «tradimenti» dai quali, però, nasce una nuova coscienza (nel «tradimento» la Marini coinvolge ambiguità il senso della tradizione che si consegna ad altri), per cui il «tradimento» viene sempre assorbito, ed assume lui un rilievo protagonista. Giovanni Rossi dovrà «tradire» anche lui, per riprendere il suo ruolo. È una «cosa» sottile: pensate al «tradimento» di Giuda e alla parte che ha avuto nel seguito della storia. È un'opera che punta sul «rovescio» delle virtù come Brecht puntava sul rovescio del peccato. C'è un narratore, ma c'è lo stesso direttore d'orchestra che interviene con commenti «appropriati». Quando gli anarchici decidono di partire in massa e rimbombano la percuSSIONE, Giovanna dice: «La percuSSIONE incalza con un piombo quattro quarti; niente di meglio di un piombo quattro quarti per far sentire il peso delle grandi decisioni». Se un fiato si fa avanti, Giovanni che «tradisce» gli strumenti, ecco che sorniona avverte: «Un atteso fiato lascia sperare bene... mentre i solisti si sorridono con intenzioni frivole. Avete visto un solista che non nasconde intenzioni frivole?».

Viene in mente il maestro di coppella che si rivolge agli strumenti, illustrandone i pregi. Ma la situazione è rovesciata, perché qui gli strumenti svelano gli inganni, le convenzioni, le contraddizioni. Tra i due blocchi contrapposti (strumenti a fiato e coro), cantano l'imperatore (Maria Tommaso), Giovanni Rossi (Piero Brega) e Olimpia (Patrizia Nistri). Piero Brega ed Eugenio Colombo si esibiscono anche in una indovinata improvvisazione di canto e sassofono. La regia di Didier Flamand ha improvvisato un ritmo allo spettacolo nello spettacolo del Teatro Poliziano. Il successo è stato entusiastico, con seguito di bis e in linea con i pioniere e i trasgressori. Il Cantier si ri-mette, in un'ora, subito all'opera, per preparare la prossima edizione e le manifestazioni che, durante l'anno, non lasceranno Montepulciano nel silenzio.

Erasmus Valente

## CAMPAGNA PER LA LETTURA 1983

In occasione della campagna per la stampa comunista e del centenario della morte di Marx, gli Editori Riuniti mettono a disposizione dei lettori di L'Unità e di Rinascita nove pacchi-libro ad un prezzo dal tutto eccezionale. Ciascuno di essi si articola su un tema di notevole rilevanza politica e culturale. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti la graduatoria di contribuire alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio, ma anche leggere per il piacere di farlo!

### 1 - Marx, cento anni

Marx, Il Capitale	28.000
Marx, Salario, prezzo e profitto	1.500
Marx, Lavoro salariato e capitale	1.500
Marx, Capitale e tecnologia	3.000
Marx, La guerra civile in Francia	2.000
Marx, Le lotte di classe in Francia dal 1848 al 1850	1.800
Marx, Lettere a Kugelmann	1.600
Marx, Critica al programma di Gotha	2.500
Marx, Misillus	5.400
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>47.500</b>
	<b>28.000</b>

### 2 - Il dibattito sul marxismo

Cerroni, Crisi del marxismo?	4.000
Bauman, Lineamenti di una sociologia marxista	12.000
Heller, Per una teoria marxista del valore	6.500
Luperini, Dialettica e materialismo	8.000
Cerroni, Il pensiero di Marx	12.000
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>43.300</b>
	<b>28.000</b>

### 3 - Piccola biblioteca marxista

30 volumi rilegati	120.000
Scritti di Marx - Engels - Lenin - Labriola - Gramsci - Togliatti	60.000
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>60.000</b>

### 4 - L'economia moderna

Zoroli, La forma e la scala	10.000
Comito, La Fiat. Tra crisi e ristrutturazione	18.000
Autori vari, Stato e agricoltura in Italia	10.000
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>38.000</b>
	<b>22.000</b>

### 5 - I personaggi nella storia

Medvedev, Ascesa e caduta di Nikita Chruščev	15.000
Reale, Vita di Cola di Rienzo	12.000
Dreyfus, Dreyfus mio fratello	7.000
Johnson, Casa Burgin	10.500
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>45.300</b>
	<b>27.000</b>

### 6 - Il piacere di leggere

Rullo, Il gallo d'oro	7.500
Carpentier, Lupa e l'ombra	7.500
Gorkij, La madre	7.500
London, Il tulipone di ferro	8.500
Borges, Oral	5.000
Lezama Lima, Oppiano Licario	10.000
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>46.100</b>
	<b>28.000</b>

### 7 - La scienza oggi

Silvestrini, Uso dell'energia solare	5.000
Fieschi, Dalla pietra al laser	5.000
Frova, La rivoluzione elettronica	5.000
Fornigari, La scienza e le stelle	5.000
Lombardo Radice, L'infinito	5.000
Silvestrini, Guida alla teoria della relatività	5.000
Selzer, Che cos'è l'energia	5.000
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>35.000</b>
	<b>24.000</b>

### 8 - Educatori e figli

Cancrini-Harrison, Due più due non fa quattro	4.000
Rodari, Esercizi di fantasia	5.000
Olivero, Il bambino e l'apprendimento del linguaggio	8.500
Makarenko, Poema pedagogico	4.800
Bassi, Scrittura, lettura e igiene mentale	1.200
Conti, Sesso e educazione	3.500
Lombardo Radice, La matematica da Pitagora a Newton	3.000
Della Torre, Gli errori dei genitori	3.500
Vygotskij, Immaginazione e creatività nell'età infantile	5.000
Zazzo, Teoria e pratica in psicologia	5.500
Wallon, Le origini del carattere nel bambino	6.900
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>50.900</b>
	<b>32.000</b>

### 9 - Letture per ragazzi

La scoperta del mondo a fumetti (8 volumi rilegati)	
vol. 1 - Da Ulisse a Marco Polo	12.500
vol. 2 - Da Cristoforo Colombo a Cortés	12.500
vol. 3 - Da Pizarro a Magellano	12.500
vol. 4 - Da Jacques Cartier a Francis Drake	12.500
vol. 5 - Da Dampier al « Bounty »	12.500
vol. 6 - Da Mungo Park a Livingston e Stanley	12.500
vol. 7 - Da Darwin alle spedizioni sul « Tienet del mondo »	12.500
vol. 8 - Dall'esplorazione del Polo alla conquista del cosmo	12.500
<b>per i lettori di L'Unità e Rinascita</b>	<b>100.000</b>
	<b>50.000</b>

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Joseph Conrad, *La favola della nave*. Indicare nell'esplicita cartella il pacco desiderato, compilare in stampatello e

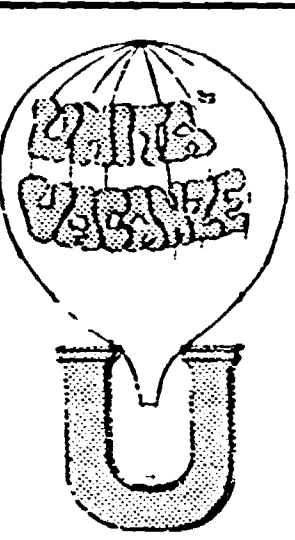
Desidero ricevere contrassegno i seguenti pacchi:

cognome e nome _____	pacco n. 1 <input type="checkbox"/>	pacco n. 6 <input type="checkbox"/>
Indirizzo _____	pacco n. 2 <input type="checkbox"/>	pacco n. 7 <input type="checkbox"/>
cap _____	pacco n. 3 <input type="checkbox"/>	pacco n. 8 <input type="checkbox"/>
prov _____	pacco n. 4 <input type="checkbox"/>	pacco n. 9 <input type="checkbox"/>
	pacco n. 5 <input type="checkbox"/>	

Editori Riuniti

## A PARIGI per la Festa dell'«Humanité»

PARTENZA: 8 settembre  
DURATA: 6 giorni  
TRASPORTO: treno  
ITINERARIO: Milano-Parigi-Milano  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: LIRE 495.000



abbonatevi a

L'Unità

**Amiata 83** — Con i due spettacoli di Bruno Nicolai e Stefano Marcucci si è chiusa la rassegna «Musica in scena»: protagonisti Margherita Parrilla e Mario Scaccia

## Signori, questa è la musica di Plauto e Molière



Mario Scaccia e in alto Margherita Parrilla

Dal nostro inviato

ABBADIA SAN SALVATORE — Cercando la musica ha trovato il teatro: così ha esaurito il proprio cammino la rassegna «Amiata Estate '83» che, appunto, era dedicata ai rapporti fra la scena e i musicisti. Un risultato di tutto rispetto, in verità, poiché rimette in gioco parecchie delle «convinzioni» che, ultimamente, hanno schiacciato la teatralità a elemento secondario, all'interno delle rappresentazioni «immaginario-sonore». Negli ultimi tempi — per esempio — ci si è trovati spesso costretti a segnalare una certa preponderanza dell'interpretazione scenografica. E a volte una cosa simile è accaduta anche per gli aspetti musicali. Ci si è detti che la preminenza di un elemento di linguaggio sulla totalità del teatro rischiava di immergere la vita delle nostre scene nel loro complesso. Ma ecco che il discorso si ribalta completamente: la manifestazione amiatina (forse addirittura senza volerlo) ha spiegato che senza la totalità di espressioni (l'interpretazione degli attori, poi la musica, le scene, i testi, le luci...) il teatro non ha ragione d'essere.

I due spettacoli conclusivi di questa rassegna — che ha riunito ben sette Comuni della zona — hanno offerto due ulteriori conferme. Il sabato sera gran cerimoniere era Stefano Marcucci, accompagnato da Cristina Noci e Claudio Caraffoli. Domenica, invece, è stata la volta di Bruno Nicolai che ha affidato le proprie idee a Margherita Parrilla e a Mario Scaccia. L'intento — solito era quello di affidare ai musicisti l'onore e l'onore di allestire (partendo rigorosamente dalle note) una serata teatrale.

Ebbene Marcucci, da anni una delle più importanti «rivelazioni» del settore, nonché padre, in qualche modo, del nuovo musical all'italiana, ha costruito uno spettacolo vero e proprio, basato appunto sulla relazione fra l'espressività della musica e quella dei suoi due attori. Un esperimento — diciamo così — quasi sulla canzone comica teatrale, sicuramente riu-



scito, stando al successo di pubblico che ha riscosso qui a Abbadia.

La prova di Bruno Nicolai, invece, era concepita in modo più complesso. Il compositore ha affidato l'interpretazione di alcuni suoi brani originali da una parte ad una ballerina e dall'altra ad un attore. E a legare i due momenti c'erano anche dei «temi fissi» sui quali si è sviluppata tutta la rappresentazione. Margherita Parrilla era una donna in cerca di Asoluto. Mario Scaccia, invece, era l'uomo perseguitato da Averazia. Due luoghi comuni teatrali piuttosto celebrati, che hanno dato al musicista e agli interpreti materia per costruire uno spettacolo di molte abitudini della scena. Scaccia, per esempio, ha interpretato alcuni brani dall'«Ululano» di Plauto e dall'«Avaro» di Molière, nonché, in chiusura, dei versi di Trilussa. Scelto un tema, dunque, e trovata una chiave

musicale adatta al suo sviluppo, l'attore s'è presentato sul palco come «risultato espressivo» di un discorso a più voci. Così le partizioni di Scaccia sono andate molto al di là del semplice recital estivo: dietro si intravedeva non tanto uno spettacolo compiuto, quanto un'ipotesi di teatro piuttosto inconsueta.

Margherita Parrilla, dal canto suo, pur improvvisando parte della sua esibizione ha proposto al numerosissimo pubblico della piazzetta medioevale di Abbadia il risultato di un'analoga evoluzione: era una ballerina del tutto inserita nel contesto teatrale, anche a costo di ridurre — in parte — la portata più musicale, coreografica, della propria presenza.

Musica in scena, dunque (questo il titolo della rassegna), ma soprattutto «scena». Giacché anche qui, come per gli spettacoli di cui abbiamo riferito in precedenza il percorso era quello solito del teatro: dal palcoscenico alla piazza — senza interferenze. Anzi, con un occhio attento all'espressione improvvisata, al repentino e casuale inseguimento fra musica e recitazione. E questo, in fondo, era il fine neanche troppo nascosto dell'iniziativa: valorizzare un singolo aspetto del teatro per arrivare, lentamente, ad una piccola ridefinizione del linguaggio scenico nel suo complesso.

Un successo lusinghiero, che dovrebbe indurre i responsabili del settore locale della comunità montana dell'Amiata a percorrere ancora la strada del teatro (ma già anche d'inverno: a Abbadia, per esempio, c'è una bella sala di seicento posti che il proprietario, un privato, non vuole assolutamente dare in gestione al Comune). Se poi si considera che durante il periodo di «Amiata Estate '83» fra Abbadia, Montepulciano e Arezzo c'erano le compagini calcistiche del Napoli, della Lazio e del Milan al gran completo, si può quasi gridare al miracolo per l'abbondanza di eventi spettacolari.

Nicola Fano